



REGOLAMENTO
PER L' ELEZIONE E IL FUNZIONAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL SINDACO DEI RAGAZZI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. *41* del *08/11/2019*

TITOLO I

Principi Generali

Art. 1

L'Amministrazione Comunale di Artogne, sostiene l'avvicinamento dei ragazzi alle Istituzioni, ne promuove la crescita morale, civile, sociale e culturale ispirandosi ai principi di solidarietà, pace, libertà, giustizia, rispetto, contribuendo così allo sviluppo di persone libere, autonome, capaci di dare un apporto costruttivo alla convivenza democratica e al progresso civile della società. A tal fine l'Amministrazione Comunale istituisce il "Consiglio Comunale ed il Sindaco dei ragazzi".

Art. 2

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è composto da un numero minimo di 5 ed un massimo di 9 Consiglieri oltre il Sindaco/Presidente eletti con le modalità dettate dal presente regolamento.

Il Sindaco nomina un Vice Sindaco.

Art. 3

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi:

- ha funzioni propositive e consultive rispetto agli organi politici del Comune, in relazione alle varie istanze che provengono dal mondo dei bambini;
 - può chiedere al Sindaco del Comune di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale ordinario nelle quali siano all'ordine del giorno argomenti che possono interessarlo;
 - può chiedere al Sindaco del Comune di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale cittadino un preciso argomento per la discussione che riguarda il mondo dei bambini;
- Le decisioni prese dal Consiglio Comunale dei Ragazzi non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale e sono esplicitate sotto forma di proposte e pareri da sottoporre all'attenzione degli organi amministrativi cittadini che dovrà attivarsi per esaminarli e dare una risposta.

Art. 4

Il Sindaco dei Ragazzi:

- convoca il Consiglio;
- presiede le sedute del Consiglio;
- rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi nelle uscite ufficiali e in ogni occasione in cui avrà modo di avere contatto con le istituzioni.

Art. 5

La sede del Consiglio dei Ragazzi è l'aula consiliare del Palazzo Comunale o un'aula all'interno della scuola.

Le sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono pubbliche.

Ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà data la massima pubblicità.

TITOLO II

Procedimento Elettorale preparatorio

Art. 6

Costituiscono corpo elettorale, per l'elezione dei Consiglieri e del Sindaco dei ragazzi, tutti gli studenti delle classi 3^a, 4^a e 5^a della scuola primaria di Artogne.

Art. 7

Possono essere eletti quali consiglieri rappresentanti del Consiglio Comunale dei ragazzi gli studenti appartenenti alle classi V della Scuola Primaria di Artogne.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi resta in carica un anno, fino alla fine della scuola.

Art. 8

Possono essere eletti alla carica di Sindaco gli studenti che frequentano la classe V della Scuola Primaria di Artogne.

Il Sindaco eletto resta in carica fino alla data fissata per l'elezione del Sindaco e del Consiglio.

Art. 9

L'elezione dei consiglieri si effettua con sistema maggioritario contestualmente all'elezione del sindaco. In ciascuna lista i candidati saranno proclamati eletti Consiglieri secondo l'ordine delle rispettive cifre

individuali. A parità di cifra vengono eletti consiglieri i candidati che precedono nell'ordine di lista, che dovrà seguire l'ordine alfabetico.

TITOLO III

Tempi e modalità di elezioni.

Art. 10

Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

a) Entro il 30 Ottobre di ogni anno.

La data delle elezioni sarà fissata dal Sindaco del Comune di Artogne, sentite le autorità scolastiche competenti.

Le votazioni si svolgeranno in un giorno feriale all'interno del palazzo scolastico.

Lo scrutinio verrà effettuato in Municipio nel giorno stabilito dal Sindaco del paese. Le liste dovranno essere presentate almeno 15 giorni prima della data fissata.

Ogni lista per essere presentata dovrà contenere:

- l'indicazione del nome e cognome del candidato alla carica di Sindaco;
- l'indicazione del nome e cognome dei candidati alla carica di Consigliere (Min. 3– Max. 5);
- il logo ed il motto della lista;
- la firma di almeno due insegnanti;

b) il giorno fissato per le elezioni si costituirà un seggio elettorale, composto da un presidente e due scrutatori.

Il Presidente di seggio sarà nominato dal Sindaco. L'Amministrazione Comunale fornirà le schede, i moduli, gli stampati, le urne perché le elezioni avvengano secondo le modalità utilizzate durante le elezioni comunali.

La proclamazione degli eletti sarà effettuata dal Sindaco a scrutinio ultimato.

c) Ad ogni elettore, al momento del voto, sarà consegnata una sola scheda su cui potrà:

1. contrassegnare il simbolo della lista;
2. contrassegnare il nominativo del candidato alla carica di Sindaco;
3. scrivere due nominativi alla carica di Consigliere appartenente alla stessa lista cui appartiene il candidato sindaco prescelto.

Risulta eletto Sindaco dei ragazzi il candidato/a che riporta il maggior numero dei voti. A parità di voti risulterà eletto il candidato/a più anziano di età.

I Consiglieri saranno assegnati con sistema maggioritario.

Nel caso in cui le liste raggiungessero lo stesso numero di voti prevarrà la lista associata al candidato Sindaco vincente.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11

Il presente Regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

Dopo l'entrata in vigore, eventuali proposte di modifica al presente regolamento potranno essere avanzate, anche, dal Consiglio Comunale e dal Sindaco dei Ragazzi.

SCUOLA PRIMARIA "Divisione Acqui" di Artogne

Progetto didattico: " DIVENTARE CITTADINI "

con elezione del SINDACO dei ragazzi

Il *Consiglio comunale dei ragazzi* è un progetto di educazione alla cittadinanza avviato nell'anno scolastico 2019-2020 dalla scuola SCUOLA PRIMARIA "Divisione Acqui" di Artogne, su proposta del Sindaco Barbara Bonicelli, in stretta collaborazione con la Giunta e il Consiglio comunale di Artogne. Ha come oggetto la creazione di un vero e proprio consiglio comunale di giovani, con un suo sindaco e suoi consiglieri, che possa discutere ed elaborare proposte da presentare ai "colleghi" adulti.

FINALITA'

Questo progetto, pensato per stimolare nei più giovani una partecipazione attiva alla vita della comunità di cui fanno parte, ha le seguenti finalità:

- Promuovere una **EDUCAZIONE** alla cittadinanza attiva, nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi, soprattutto nella scuola, attraverso una cultura del FARE.
- Favorire la promozione dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l'assunzione, anche se limitata, di responsabilità.
- Avvicinare i giovani alle istituzioni, attraverso la sperimentazione concreta della "politica" intesa nel suo significato più puro di *partecipazione*, per uno sviluppo ed una crescita come cittadini responsabili.
- Promuovere un rispetto della legalità, intesa come necessità collettiva, utile anche ai singoli e non come imposizione sociale connessa a sanzioni.
- Mettere in movimento la democrazia passando dalle aspirazioni spontanee (i desideri per migliorare il territorio) all'impegno per realizzarle (il progetto e il CCR).
- Creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi a partire dai problemi reali (di cui non si conoscono a priori le risposte) perché nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi e a trovare insieme delle risposte.

ATTIVITA'

- Il progetto si baserà sull'educazione alla cittadinanza attiva mettendo in pratica la democrazia partecipativa. Si prevedono attività in classe per le prime classi sul valore delle regole di convivenza civile.
- *Per le classi 3⁴ e 5^e degli incontri in municipio, una riunione a cui parteciperanno tutti gli alunni delle classi coinvolte, quindi nelle classi 5^e dei successivi momenti mirati*

alla individuazione dei possibili candidati a sindaco, alla preparazione del programma elettorale e delle liste.

- Successivamente alle elezioni il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunirà periodicamente con la guida di un insegnante. Il Consiglio dei ragazzi parteciperà anche a riunioni e iniziative culturali diffuse sul territorio.
- Per la classe 3[^] si effettuerà un concorso di disegno del municipio, successivamente si individueranno per votazione della cittadinanza, anche attraverso i social, i 3 disegni migliori che verranno premiati la mattinata della proclamazione del Sindaco dei ragazzi.

ARTICOLAZIONE DELLE ELEZIONI

- presentazione, da parte degli alunni interessati, della propria candidatura a sindaco e a consigliere attraverso la condivisione di un programma e la creazione di una lista elettorale con altri compagni;
- organizzazione della campagna elettorale da parte dei candidati, con strutturazione di manifesti, volantini ecc., e presentazione delle liste formatesi agli altri studenti nel corso di un'assemblea scolastica dedicata;
- elezione dei consiglieri da parte degli alunni della scuola, scrutinio e proclamazione ufficiale degli eletti;
- insediamento del Consiglio e proclamazione del Sindaco;
- riunione periodica del Consiglio insediatosi, per la discussione e l'approvazione di proposte attuabili con il piccolo budget a disposizione, in collaborazione con il Consiglio comunale degli adulti;
- partecipazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi alle principali manifestazioni organizzate dal Comune di Artogne (Serata delle borse di studio, commemorazione del XXV aprile...).

Il progetto prenderà concretamente il via nel mese di ottobre 2019, con le votazioni scolastiche e la successiva proclamazione del primo Consiglio Comunale dei Ragazzi il 16 Novembre 2019, eletto per l'anno scolastico 2019-20.

Gli alunni sono fattivamente supportati dagli insegnanti della scuola primaria, in particolare dalla docente Moreschi Laura responsabile del progetto per la componente docenti, e dal Sindaco di Artogne, Barbara Bonicelli.

CLASSI COINVOLTE:

CLASSE 1[^] : conoscere le regole di convivenza ;

CLASSE 2[^] : conoscere le regole del corretto utilizzo del "bene comune" ;

CLASSE 3[^]: visita e disegno del municipio;

CLASSE 4[^]: visita in municipio e spiegazione a cura del sindaco di cosa è il Consiglio comunale, la giunta e di come funziona il comune;

CLASSE 5[^]: visita in municipio e spiegazione a cura del sindaco di cosa è il Consiglio comunale, la giunta e di come funziona il comune;

CLASSI 3[^]-4[^] 5[^] : ELEZIONE DEL SINDACO DEI RAGAZZI

DATE per visita in Municipio:

Lunedì 7 ottobre -classe 3 – disegnare il municipio- Municipio ore 14.30

15 ottobre -classi 5 – lezione civica visita agli uffici – Municipio ore 8.15

16 ottobre –classe 4- visita al municipio- Municipio ore 14.30

Sabato 16 novembre durante la seduta del Consiglio Comunale– ore 9 – scrutinio e proclamazione del sindaco – premiazione dei 3 disegni più belli

CONOSCERE IL CCR

COS'È IL CCR?

I Consigli comunali dei ragazzi (CCR) sono diventati una componente importante nel panorama di iniziative che molte città e paesi italiani hanno assunto negli ultimi anni all'interno delle politiche giovanili. La cittadinanza si impara, attraverso una serie di esperienze formative che configurano una vera scuola di cittadinanza. È in queste acquisizioni che si trovano gli snodi fondamentali che danno senso all'esperienza dei CCR.

Il CCR si pone come "scuola di cittadinanza", come occasione formativa per mettere in pratica la progettazione partecipata, investe sulle competenze dei ragazzi, sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento. Si pone come uno strumento di grande potenzialità, in quanto permette di realizzare un percorso di trasformazione della realtà il cui punto di partenza sono i bambini.

I CCR costituiscono una modalità educativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di gestire la gestione degli snodi fondamentali che danno senso all'esperienza dei CCR.

Il CCR si pone come "scuola di cittadinanza", come occasione formativa per mettere in pratica la progettazione partecipata, investe sulle competenze dei ragazzi, sulla loro capacità di progettazione e di cambiamento. Si pone come uno strumento di grande potenzialità, in quanto permette di realizzare un percorso di trasformazione della realtà il cui punto di partenza sono i bambini.

COMPOSIZIONE E DIMENSIONE TERRITORIALE

Un primo elemento distintivo del CCR è dato dal contesto nel quale nascono i consiglieri: il mondo della scuola.

La fascia di età coinvolta va dai 8 (III^a primaria) ai 11 anni (V^a primaria) e vede nella scuola l'iter per l'elezione dei candidati (come più avanti illustrato dal regolamento).

La candidatura è seguita dalla presentazione di un progetto, patrimonio di una classe o di un insieme di classi.

A CHE COSA SERVE IL CCR

Il CCR è uno strumento in mano ai ragazzi per esprimere concretamente la loro partecipazione alla vita della comunità. Il potere decisionale del CCR è ovviamente circoscritto, ma è reale e viene esercitato in un ambito concreto della vita in cui i ragazzi sono inseriti, confermando il convincimento che i bambini e i ragazzi non sono solo fruitori di prestazioni o potenziali consumatori, ma anche soggetti di diritti e di desideri.

Da un lato permette ai ragazzi di progettare, di confrontarsi con la realtà, in assoluta libertà di scelta, mediante azioni concrete, dall'altro obbliga gli adulti a tener conto di scelte che, seppur ridotte, vanno a modificare il contesto urbano, a fare i conti con l'espressione di desideri che sono il frutto di confronti e mediazioni, a riconoscere i ragazzi come soggetti capaci sia di migliorare la propria vita che quella della comunità in cui vivono. Accanto al protagonismo dei ragazzi è fondamentale però anche il ruolo giocato dall'adulto, nei differenti contesti nei quali è impegnato. Gli adulti impegnati nella progettazione del CCR e nella sua realizzazione sono molti: dall'amministrazione agli insegnanti, dal facilitatore ai genitori; ruoli diversi ma impegno comune nell'essere sostenitori di un processo di crescita e di esercizio di democrazia.

Con la sua specificità il CCR permette ai ragazzi:

1. di essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto;
2. di familiarizzare alla vita pubblica e alla politica, con un'alleanza tra parola e azione: con un'esperienza seria, ma non priva di risvolto ludico;
3. di favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica;
4. di riconoscere la loro appartenenza alla comunità e di partecipare attivamente alla sua vita;
5. di migliorare le loro capacità di comunicazione;
6. di mettere in movimento la democrazia;
7. di imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle loro responsabilità e dell'interesse generale;
8. di sperimentare che cosa significa realizzare praticamente un progetto: dall'idea che si ha in testa, alla preparazione del progetto, alla soluzione dei problemi, alla ricerca di partner, alle soluzioni realizzative, ai costi, alle forme di gestione;
9. di collegare le votazioni dei delegati ai progetti;
10. di proporre elementi che esaltano il protagonismo dei ragazzi, ma senza personalismi;
11. di fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità;
12. di avere un aumento di fiducia in se stessi e grande soddisfazione personale; fierezza nell'essere attori nella propria vita e nelle proprie città;
13. di essere spinti ad agire e a essere realisti;
14. di avere ricordi indelebili;
15. di migliorare l'apertura agli altri e al mondo, di avere un'esperienza di socializzazione e di integrazione.